

---

## **Corridoi umanitari: atterrati questa mattina a Fiumicino 51 siriani dal Libano attraverso Sant'Egidio e Chiese Protestanti**

Sono atterrati questa mattina a Fiumicino, con un volo proveniente da Beirut, 51 rifugiati siriani, che hanno vissuto a lungo nei campi profughi della regione dell'Akkar, nella Valle della Bekaa e in alloggi precari alla periferia di Beirut. Lo fa sapere la Comunità di Sant'Egidio. Il loro arrivo in Italia – “in un momento molto difficile per il Libano a causa del vicino conflitto tra Israele e Hamas” - è stato reso possibile grazie ai Corridoi Umanitari promossi da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia e Tavola valdese, in accordo coi Ministeri dell'Interno e degli Esteri, che dal febbraio 2016 hanno portato in salvo in Italia, solo da questo paese, quasi 3mila persone. Complessivamente in Europa con i Corridoi Umanitari sono giunti 7.500 rifugiati. I nuclei familiari giunti questa mattina, alcuni dei quali molto numerosi, saranno accolti in diverse regioni italiane (Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana), in parte grazie ai loro parenti, giunti in precedenza coi Corridoi Umanitari e ormai bene integrati nel nostro Paese, in parte in case messe a disposizione da famiglie italiane, associazioni, Diaconia valdese e Comunità di Sant'Egidio. Queste ultime li accompagneranno nel percorso di integrazione, grazie all'apprendimento della lingua italiana e, una volta ottenuto lo status di rifugiato, all'inserimento nel mondo lavorativo. Sant'Egidio ricorda che i Corridoi Umanitari, interamente autofinanziati, sono un'iniziativa della società civile che rivela quanto sia possibile coniugare la salvezza dai viaggi in mare - e quindi dai trafficanti di esseri umani - con l'accoglienza e l'integrazione. Una best practice riconosciuta a livello internazionale che può diventare un modello per tutta l'Unione Europea. In questo tempo, segnato dal moltiplicarsi delle guerre, sono una risposta concreta per persone e famiglie vulnerabili, che hanno il diritto di essere protette e a cui va offerto vita e speranza per il futuro.

M. Chiara Biagioni